

Contro
corrente

di ERNESTO
PREATONI



DA MONTI ALLA BREXIT FAKE NEWS DI CARTA

IL MONDO dei media ha scoperto le fake news su internet. Ma quante bugie sono state raccontate in questi anni in tv e sulla carta stampata? Nell'ordine hanno voluto farci credere: primo che con l'euro saremmo entrati nel migliore dei mondi possibili e, rinunciando alla sovranità monetaria, saremmo vissuti in un'Europa felice; secondo che la crisi del 2011 era stata causata dal bunga bunga e, terzo, che Monti e la Fornero ci avrebbero salvato; quarto che con i nostri soldi (tanti) avrebbero salvato la Grecia (ma chissà perché a gioire sono state le banche tedesche e francesi); quinto che la politica di austerità che ci sta salassando è stata fatta per il nostro bene; sesto che la Troika, se arrivasse, sarebbe solo perché non abbiamo fatto i compiti a casa; settimo che l'Italia è oggi in piena ripresa anche se la disoccupazione non scende e la povertà aumenta.

E ANCORA: che la Brexit (nella foto l'ex premier David Cameron) sarebbe stata bocciata al referendum perché altrimenti la Gran Bretagna sarebbe sprofondata nel Terzo Mondo; che se il 4 dicembre 2016 avesse vinto il no lo spread sarebbe esploso, ci sarebbe stata una fuga di capitali, il Pil sarebbe sprofondato, si sarebbero persi migliaia di posti di lavoro.



Che la vittoria di Trump, mi dicevano tutti i banchieri che incontravo, sarebbe stato un disastro per l'economia Usa. Fra l'altro molti di essi (con il coro di politici incompetenti) sostenevano la solidità del sistema bancario italiano mentre io, in assoluta solitudine, affermavo che il valore delle banche non superava quello della loro licenza all'esercizio del credito.

DOPO AVER fatto credere tutto ciò (e anche altro su cui per mancanza di spazio, sorvoliamo) questi stessi media (e politici) ci avvertono, allarmatissimi, che c'è il terribile pericolo delle fake news in internet.

E quelle messe in giro finora dal conformismo nazionale come dobbiamo chiamarle? Autentiche panzane confezionate per un popolo che, speriamo a torto, si crede formato da creduloni.